

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

31 MAG. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' 31 MAG. 2002

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: tutti presenti -

DELIBERAZIONE N° - 681 -

OGGETTO Individuazione delle aree di salvaguardia del Campo Pozzi della Sorgente di San Vito
 (Monte San Biagio - LT) Attuazione della DGR del 14-12-1999 n°5817



Individuazione delle aree di salvaguardia del Campo Pozzi della Sorgente di San Vito (Monte San Biagio - LT) Attuazione della DGR del 14-12-1999 n°5817

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore all' Ambiente.

~~VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997;~~

VISTO il D.P.R. n. 236 del 24 maggio 1988, ed in particolare l'articolo 9 che stabilisce le competenze regionali in materia di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

CONSIDERATO che, a norma del citato D.P.R. n. 236 del 24 maggio 1988, tra le competenze attribuite alle Regioni rientra la "individuazione delle aree di salvaguardia e disciplina delle attività e destinazioni ammissibili, ...";

VISTO il D.to L.vo n. 152 del 11 maggio 1999 che integra il citato D.P.R. 236/88, confermando le competenze regionali in materia di individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

CONSIDERATO che la L.R. n. 74 del 18 novembre 1991, concernente "Disposizioni in materia di tutela ambientale - Modificazioni ed integrazioni della L. R. n. 36 del 11 aprile 1985", attribuisce all'Assessorato Ambiente la finalità di esercitare "... una incisiva ed organica tutela dell'ambiente nei suoi vari aspetti ...", individuando, tra gli ambiti della tutela ambientale, "... la preservazione dell'aria, dell'acqua e del suolo dall'inquinamento....";

VISTA la L. R. n. 6 del 22 gennaio 1996 "Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attivazione";

Considerato l'avviso di inizio procedura per la delimitazione delle aree di salvaguardia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 10 maggio 2001 - parte terza;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 15/05/2001 n°693 "Adozione della proposta di individuazione delle aree di salvaguardia del Campo Pozzi della sorgente di San Vito (Monte San Biagio)";

Vista la nota del 24/07/2001 n° 6466 del Comune di Monte San Biagio con cui si certifica l'avvenuta pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 15/05/2001 n° 693 e relativa documentazione cartografica, e l'assenza di osservazioni in merito;

Vista la nota del Comune di Amaseno con cui si certifica l'avvenuta pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 15/05/2001 n° 693 e relativa documentazione cartografica, e l'assenza di osservazioni in merito;

Vista la nota del Comune di Fondi con cui si certifica l'avvenuta pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 15/05/2001 n° 693 e relativa documentazione cartografica, e l'assenza di osservazioni in merito;

Vista la nota del Comune di Vallecorsa con cui si certifica l'avvenuta pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 15/05/2001 n° 693 e relativa documentazione cartografica, e l'assenza di osservazioni in merito;



Vista la nota del 18/07/2001 n°32690 della Provincia di Latina (A.T.O. 4) con cui si certifica l'avvenuta pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 15/05/2001 n° 693 e relativa documentazione cartografica, e l'assenza di osservazioni in merito;

all'unanimità

delibera

- di approvare la delimitazione delle aree di salvaguardia così come sono riportate nella Deliberazione di Giunta Regionale del 15/05/2001 n° 693 e nelle allegate cartografie che fanno parte integrante della presente deliberazione;
- che la zona di tutela assoluta è adibita esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio, deve essere idoneamente protetta e provvista di opere di regimentazione delle acque dilavanti;
- che la zona rispetto non può essere adibita alle seguenti attività o destinazioni:
 - dispersione di reflui e fanghi, anche se depurati;
 - accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
 - spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle culture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
 - dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
 - aree cimiteriali;
 - apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
 - apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative della risorsa idrica;
 - impianto di raccolta e smaltimento rifiuti;
 - stoccaggio di prodotti chimici pericolosi e sostanze radioattive;
 - centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
 - pozzi perdenti;
 - pascolo di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;
 - stabulazione di bestiame;
- nell'area di rispetto qualora non sia economicamente e tecnicamente realizzabile una fognatura possono in via eccezionale essere realizzati sistemi di smaltimento che prevedano le fosse settiche tipo Imhoff e conseguente smaltimento dei reflui tramite sistemi di evapotraspirazione vegetale o altri sistemi che garantiscano il non inquinamento della falda sottostante;
- che sia vietato il passaggio di mezzi con carichi pericolosi presso le opere di captazione;
- che siano messi in sicurezza gli scarichi delle abitazioni civili poste all'interno dell'area di rispetto;
- che la zona di protezione, dovrà mantenere una destinazione agroforestale con l'adozione delle seguenti misure precauzionali per insediamenti civili, produttivi, turistici, zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici comunali:
 - ☐ è vietata l'apertura di cave a meno di situazioni litostratigrafiche naturalmente idonee e puntualmente accertate;
 - ☐ è vietata l'apertura di nuove discariche di qualsiasi tipo, ad esclusione di quelle di inerti;
 - ☐ è vietato lo scarico nel suolo di reflui e fanghi;
 - ☐ tutti gli insediamenti civili, produttivi, turistici, zootecnici dovranno essere muniti di opere di collettamento dei reflui;



lo smaltimento dei reflui di abitazioni isolate dovrà avvenire mediante impianti di evapotraspirazione vegetale o altri sistemi che garantiscano il non inquinamento della falda sottostante;

tutti pozzi per l'approvvigionamento idrico dovranno essere progettati, realizzati, condotti e dismessi in modo da impedire qualsiasi forma di inquinamento delle falde ;

- Le competenze in materia di controllo previsti nel citato decreto del Presidente della Repubblica 24/05/1988, n°236 e Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152 saranno espletate dall'ASL competente per territorio;
- Il perimetro delle aree di salvaguardia, così com'è definito nelle planimetrie allegate, potrà essere modificato in relazione all'acquisizione di dati scientifici che modificano sostanzialmente le conoscenze attuali;
- Il perimetro delle aree di rispetto del campo pozzi della Sorgente di San Vito, su planimetria catastale allegato alla Delibera di Giunta Regionale del 15/05/2001 n° 693, è consultabile presso la Regione Lazio, il Comune di Monte San Biagio, la Provincia di Latina ATO 4 e l'ASL-SIAN di Latina.

La presente deliberazione non rientra nella fattispecie di cui alla legge 127/97 e pertanto non è soggetta all'invio alla Commissione di Controllo sugli atti amministrativi della Regione.

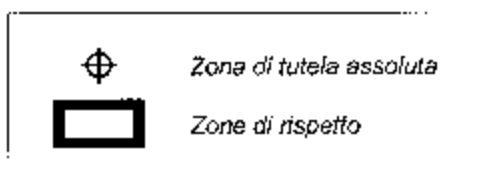
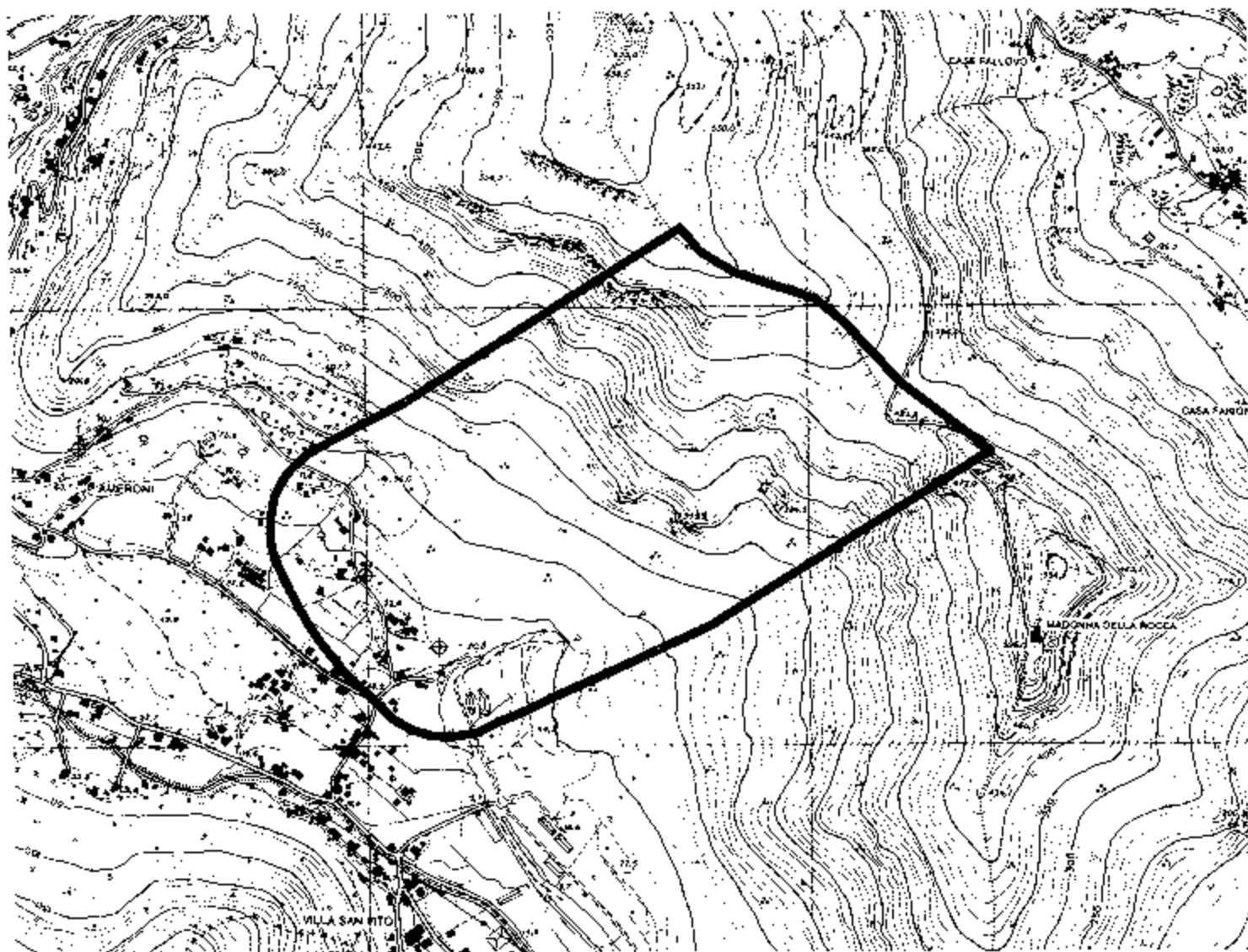
LA PRESENTE DELIBERAZIONE SARA' PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Il PRESIDENTE: P.to Francesco STORAGE

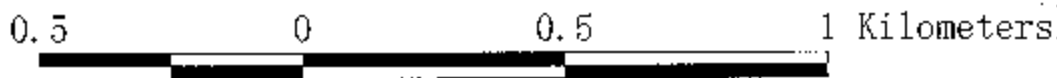
Il SEGRETARIO: P.to Dott. Adolfo Papi



CAMPO POZZI DELLA SORGENTE DI SAN VITO ZONA DI TUTELA ASSOLUTA E ZONA DI RISPETTO



ALLEG. alla DELIB. N. 681
DEL 31 MAG. 2002

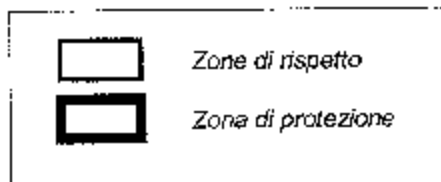
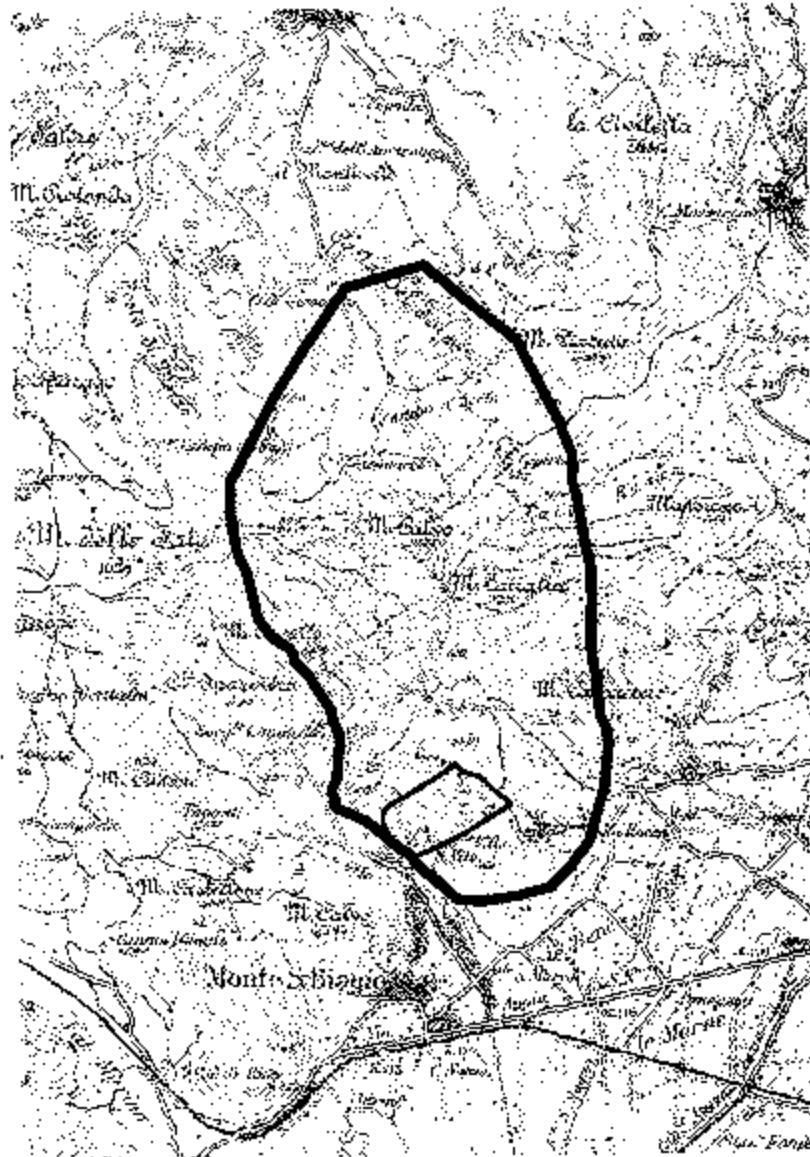


Il Dirigente dell'Area
Manlio Mondino

Il Direttore del Dipartimento
Raniero De Filippis

L'Assessore
Marco Verzaschi

CAMPO POZZI DELLA SORGENTE DI SAN VITO
ZONA DI RISPETTO E
ZONA DI PROTEZIONE



Il Dirigente dell'Area
Mario Mendino

Il Direttore del Dipartimento
Raniero De Filippo

L'Assessore
Marco Verzasci

684
LEG. alla Campania, 10
2002
TEL